

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

Nel corso della 21a sessione annuale, la Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) del 2015, denominata COP21, ha negoziato "l'accordo di Parigi" sulla riduzione dei cambiamenti climatici, col consenso dei rappresentanti di 196 paesi. L'accordo prevede il raggiungimento di un'emissione antropica di gas serra pari a zero nella seconda metà del XXI secolo e l'impegno delle parti a "perseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura di 1,5 °C". L'anno seguente, a Marrakech, nella 22a Conferenza delle Parti si sono trattate le modalità di applicazione di COP21, demandando alla Conferenza del 2018 la definizione delle norme applicative. A giugno 2017, dal "G7 Ambiente" di Bologna è emerso l'impegno di 6 paesi su 7 (gli Stati Uniti si sono dissociati) di perseguire l'obiettivo dell'"accordo di Parigi".

A livello europeo, sulla base del "pacchetto per il clima e l'energia 2020", nel 2014 è stato adottato dai Paesi membri il "pacchetto 2030", che oltre alla riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990) ha due obiettivi specifici sull'energia:

L'ENERGIA VERSO UN USO CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE

- il raggiungimento di una quota almeno del 27% di energia rinnovabile
- un miglioramento almeno del 27% dell'efficienza energetica.

Gli obiettivi energetici più immediati per l'Europa restano tuttavia quelli del "pacchetto 2020", formalizzato dalla Direttiva 2009/28/CE: un aumento del 20% dell'efficienza energetica ed un consumo finale di energia coperto per almeno il 20% da fonti rinnovabili entro il 2020. Per quest'ultimo, sono stati declinati specifici target per ogni Paese membro e, per l'Italia, questo è pari al 17%. L'Italia, a sua volta, col decreto 11/5/2012 "Burden Sharing", ha assegnato a ciascuna regione la relativa quota che, per il Veneto, è stata individuata nel 10,3%.

Nel 2015 la situazione nell'UE28 rispetto agli obiettivi 2020 sull'energia è abbastanza positiva: con un valore di 1.082 milioni di tep (Mtep) il consumo finale di energia si è già attestato al di sotto del target 2020 (pari a 1.086Mtep), in tendenziale calo seppure vi sia una lieve ripresa rispetto al 2014. Infine i consumi finali coperti da fonti rinnovabili hanno raggiunto il 16,7% rispetto a quelli totali, con un trend in crescita che fa ben sperare per il successivo quinquennio.

L'EUROPA È GIÀ A BUON PUNTO CON GLI OBIETTIVI ENERGETICI

Gli obiettivi 20-20-20: la situazione nell'UE28 nel 2015



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Eurostat

WEB
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Cassa Integrazione Guadagni a marzo 2017
- Commercio estero: dati definitivi 2015 e provvisori al 1° trimestre 2017
- Rapporto Statistico 2017 - il Veneto si racconta, il Veneto si confronta

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Rispetto all'obiettivo di miglioramento dell'efficienza energetica, a livello nazionale, già nel 2015 i consumi finali si sono ridotti a 116,4 Mtep dai 137,2 del 2005, collocandosi quindi già al di sotto del target di 124 Mtep fissato; si è visto però un rialzo rispetto al 2014, in cui i consumi erano arrivati a 113,3Mtep. Questi dati vanno però ponderati con la crisi economica che, avendo ridimensionato molti settori, ha anche determinato una diminuzione dei consumi.

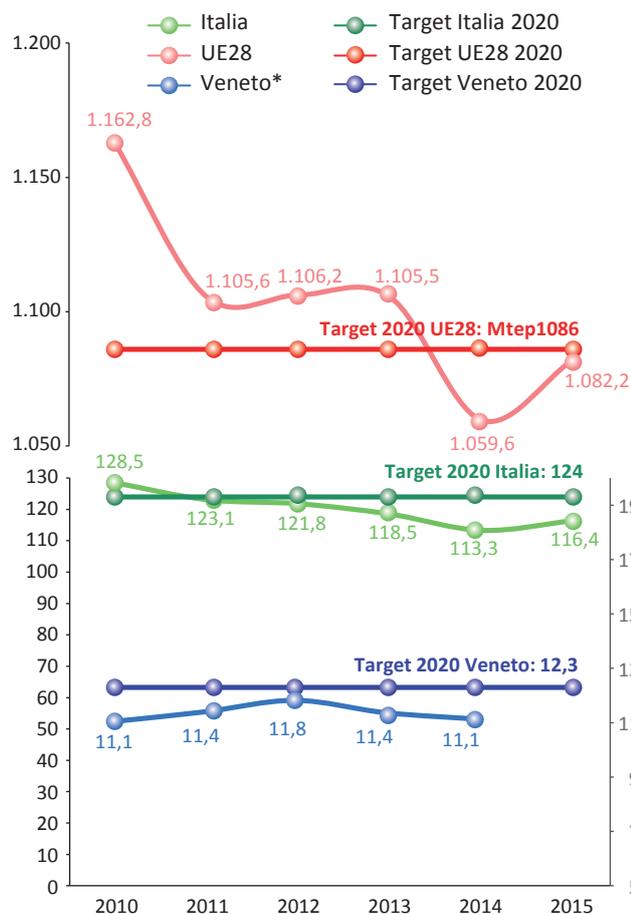
Su scala regionale non esiste un target vincolante, bensì delle traiettorie stabilite in base ai singoli Piani regionali per l'energia; per il Veneto il decreto "Burden Sharing" dava una previsione di consumo pari a 12,3 Mtep, dato migliorato già nel 2014, con 11,1 Mtep. Anche per la nostra regione valgono però le medesime considerazioni fatte per l'Italia, relative al legame tra l'andamento dei consumi e quello dell'economia.

Relativamente all'obiettivo sulle fonti rinnovabili, nell'UE28 la situazione appare in evoluzione, con importanti eterogeneità tra i vari paesi membri: l'Italia ha già superato nel 2015, col 17,5%, il target nazionale del 17%. In Veneto l'obiettivo fissato al 10,3% è stato ampiamente superato fin dal 2014, ultimo dato disponibile, quando si è arrivati al 16,9% delle fonti rinnovabili.

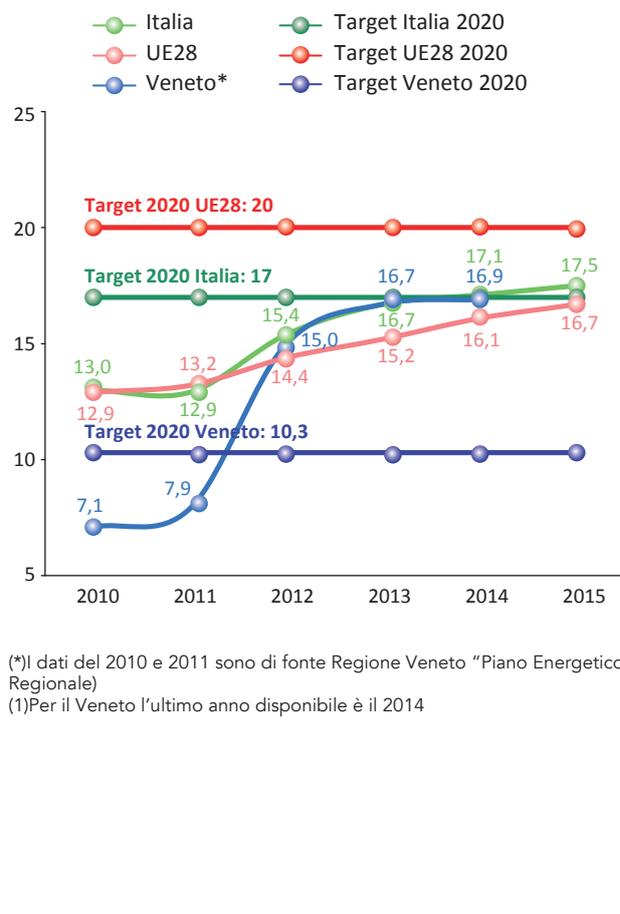
E L'ITALIA A CHE PUNTO È RISPETTO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI EUROPEI SULL'ENERGIA?

CALANO I CONSUMI MA AUMENTANO LE FONTI RINNOVABILI

L'obiettivo di efficienza energetica nell'UE28, in Italia e in Veneto (consumi finali in milioni di tep - Mtep¹) - Anni 2010:2015²



L'obiettivo sulle fonti rinnovabili nell'UE28, in Italia e in Veneto (% dei consumi finali lordi coperti da fonti rinnovabili) - Anni 2010:2015¹



(*) I dati del 2010, 2011 e 2012 sono di fonte Regione Veneto "Piano Energetico Regionale)

(1) Per il Veneto i dati sono in migliaia di tep (Ktep)

(2) Per il Veneto l'ultimo anno disponibile è il 2014

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Eurostat e GSE

La produzione del settore elettrico mostra dinamiche diverse tra il Veneto e l'Italia, dal 2006 al 2015: su scala nazionale c'è una progressiva crescita culminata nel 2008, seguita da un'alternanza fino al 2011, un calo negli anni successivi e una risalita nel 2015; in Veneto il trend presenta una continua contrazione, con il valore minimo storico nel 2011 e una successiva ripresa a cui ha contribuito il forte sviluppo delle fonti rinnovabili. I consumi, contrariamente alla produzione, hanno seguito andamenti speculari per l'Italia e il Veneto, ovvero una crescita fino al 2008, un primo calo nel 2009, un rialzo nel 2010 e 2011 seguito da una nuova contrazione interrotta solo nel 2015. Confrontando i dati della produzione e dei consumi si osserva che l'Italia non

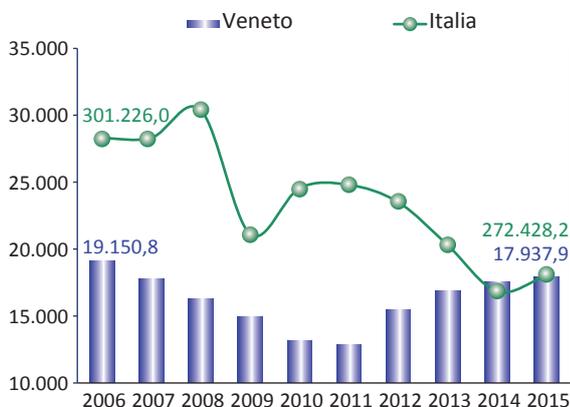
LA PRODUZIONE E I CONSUMI DEL SETTORE ELETTRICO

raggiunge la piena autosufficienza per tutto il decennio considerato: la produzione ha coperto mediamente il 93,8% dei consumi e la condizione non è in miglioramento visto che nel 2015 è scesa al 91,7%. La situazione in Veneto risulta ancora più difficile per via del calo ormai più che decennale della produzione. In media essa ha coperto appena il 54,1% dei consumi nel decennio, anche se il picco più negativo è stato

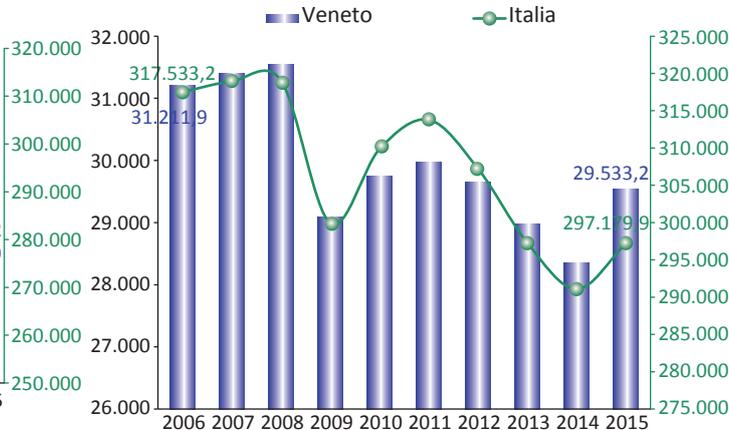
raggiunto nel 2011 (42,9%), dopo di che una tendenziale risalita ha portato l'indicatore al 60,7% nel 2015. Su scala provinciale i consumi pro-capite decrescono dal 2006 fino al 2009, con una risalita fino al 2012 e una nuova discesa in corrispondenza degli anni della crisi economica, protrattasi fino al 2014; un segnale di ripresa si vede nel 2015. Venezia è un'eccezione poiché, in conseguenza del calo produttivo di Porto Marghera, mostra un trend tutto in discesa dal 2006 fino al 2014, accennando ad un rilancio solo nell'ultimo anno. Per quanto riguarda i settori produttivi, in tutte le province del Veneto tranne Venezia, è l'industria ad assorbire la maggiore quantità di energia elettrica. Venezia rappresenta l'unica singolarità, dovuta al forte impatto del turismo, che determina uno sbilanciamento dei consumi a favore del settore terziario, che sfiora il 41% contro il 35,3% dell'industria.

PERMANE IN VENETO UNA FORTE DIPENDENZA ENERGETICA

Produzione netta* di energia elettrica (GWh). Veneto e Italia - Anni 2006:2015

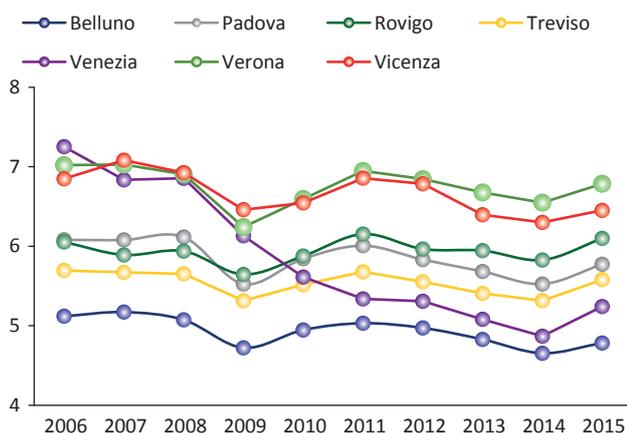


Consumi finali di energia elettrica (GWh). Veneto e Italia - Anni 2006:2015

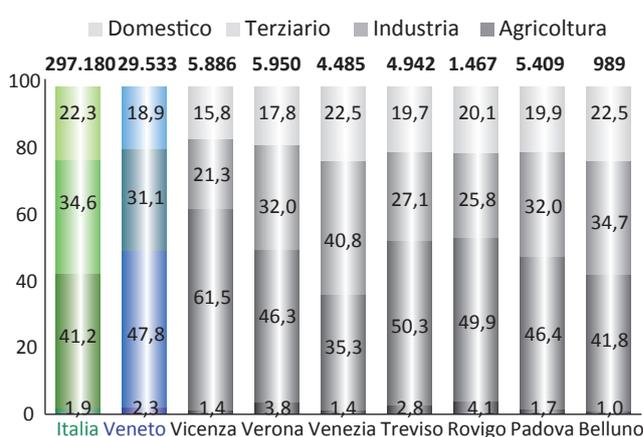


(*) La produzione netta corrisponde a quella lorda al netto dei servizi ausiliari della produzione

Consumi finali pro-capite di energia elettrica (MWh/ab) per provincia. Anni 2006:2015



Consumi finali di energia elettrica per settore (valori percentuali e GWh) in Italia, in Veneto e nelle province venete. Anno 2015



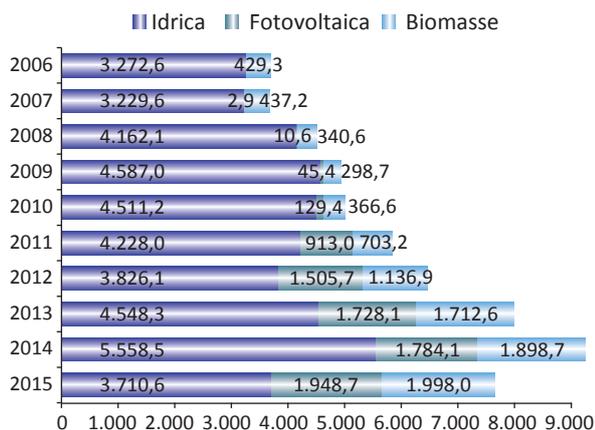
Nella produzione di energia da fonti rinnovabili si osserva la specularità degli andamenti dell'Italia e del Veneto: in entrambi, dal 2006 al 2014 il trend è stato in continua crescita, con un'unica battuta di arresto registrata nell'ultimo anno, il 2015, probabilmente per effetto della riduzione degli incentivi all'installazione di nuovi impianti. È molto interessante il cambiamento nel decennio dal 2006 al 2015 dell'incidenza delle fonti rinnovabili rispetto alla produzione complessiva di energia elettrica, passata dal 16,2% al 38,5% e dal 18,4 al 40,3% rispettivamente in Italia e in Veneto. Le percentuali particolarmente elevate per il Veneto sono il

LO SVILUPPO DELL'ENERGIA RINNOVABILE NEL VENETO

frutto del marcato sviluppo del settore fotovoltaico e di quello delle bioenergie, ma anche della progressiva contrazione della produzione complessiva cui si è già accennato. Scendendo nel dettaglio delle singole fonti rinnovabili, quella principale in Veneto resta l'idroelettrica, che presenta una certa variabilità legata ai fattori climatici annuali e una tendenziale diminuzione dell'incidenza sul totale, dovuta al forte sviluppo del fotovoltaico e delle bioenergie. Proprio queste due fonti sono arrivate nel 2015 a superare la quota cumulata del 50% delle rinnovabili regionali, con il 26 ed il 25,4% rispettivamente per le bioenergie e il fotovoltaico. Riguardo a quest'ultima, dal 2007 fino al 2015 si è assistito in Veneto ad un vero e proprio "boom" caratterizzato da una crescita molto marcata degli impianti, passati da poco più di 800 fino a oltre 93.000. Alla fine del 2015 la potenza complessiva installata in Veneto nel settore fotovoltaico ha superato quota 1.750.000KW con una media di 18,3KW ad impianto, valore in diminuzione dal 2011, ad indicare un cambiamento strutturale del settore: maggior numero di impianti ma di dimensioni più piccole.

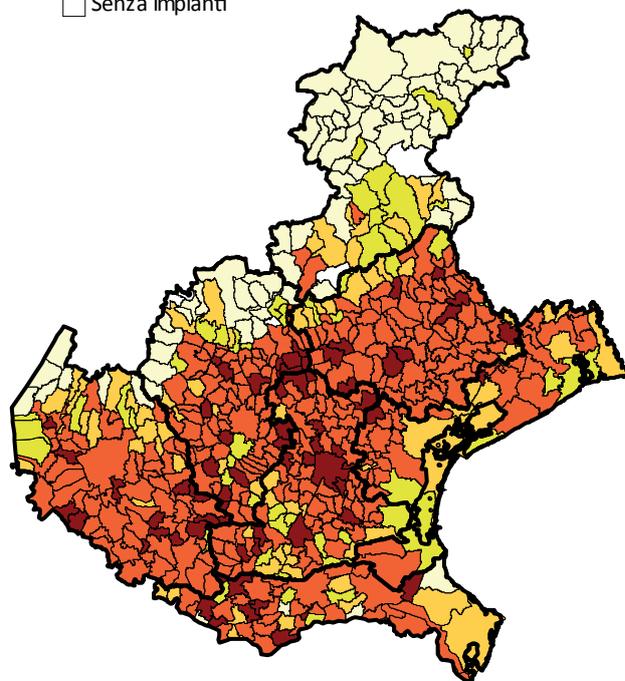
IN FORTE ESPANSIONE LE FONTI RINNOVABILI

Produzione lorda di energia elettrica da rinnovabili per tipologia di fonte (GWh). Veneto - Anni 2006:2015

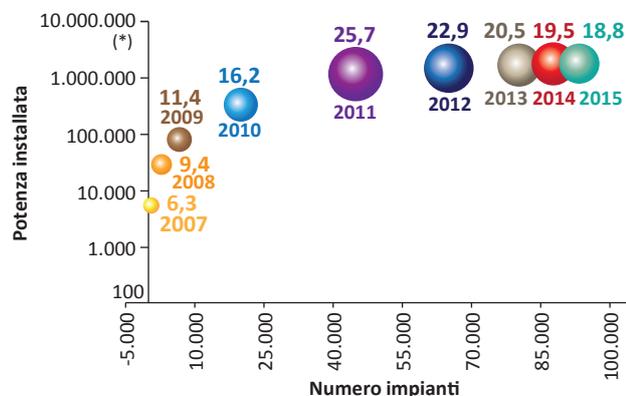


UN AUTENTICO BOOM HA CARATTERIZZATO IL SETTORE FOTOVOLTAICO

Gli impianti fotovoltaici nei comuni del Veneto (KW installati per km²) - Anno 2015



Numero, potenza(**) e potenza media(***) degli impianti fotovoltaici in esercizio in Veneto - Anni 2007:2015



(*) Scala logaritmica (**) Le misure di potenza sono espresse in chilowatt (KW) (***) Il diametro delle bolle rappresenta la potenza media

Fonte:Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica delle Regione del Veneto su dati Terna e GSE



Regione del Veneto
 - Presidenza della Giunta regionale
 - Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
 - U.O. Sistema Statistico Regionale
 Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
 30123 Venezia
 tel.041/2792109 fax 014/2792099
 e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica. Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Lorenzo Menghotti

041/2793198